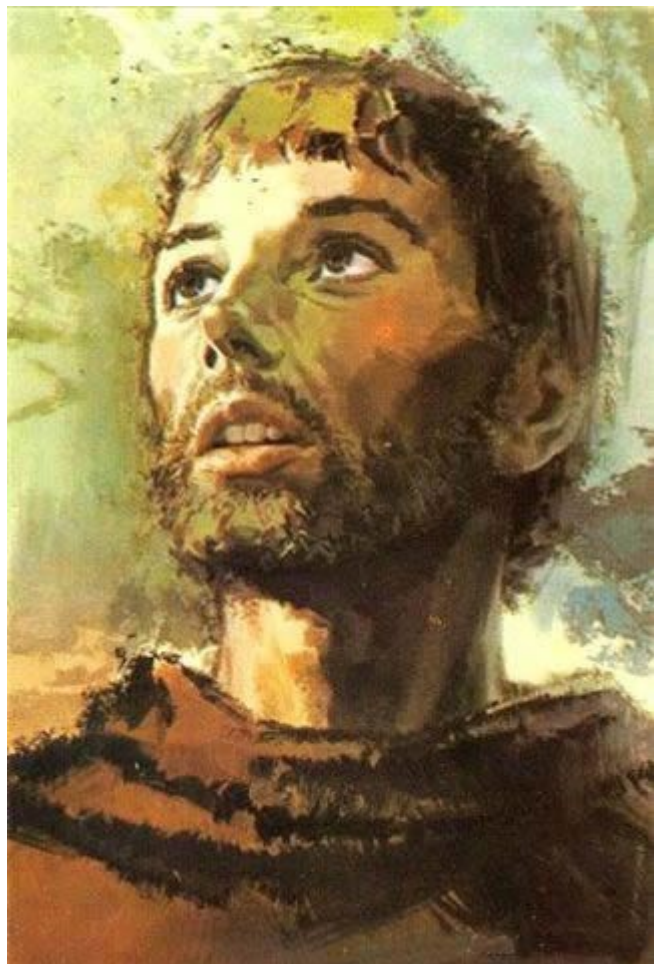


**SAN
FRANCESCO D'ASSISI,
DIACONO,
FONDATORE DEI
TRE ORDINI,
PATRONO D'ITALIA**

4 ottobre



Francesco, figlio di Pietro di Bernardone e di madonna Pica, nacque ad Assisi (Perugia) nel 1182. Dopo una giovinezza spensierata, dopo aver usato misericordia ai lebbrosi, all'età di venticinque anni, nella chiesetta di San Damiano, sentì l'invito di Cristo che lo chiamava a seguirlo e a riparare la sua casa. Rinunciò allora ad ogni cosa terrena per aderire unicamente a Dio e, poco dopo, alla Porziuncola, l'Altissimo stesso gli «rivelò di vivere secondo la forma del santo Vangelo», imitando in tutto Cristo povero e umile. Unitisi a lui alcuni compagni, diede inizio al nuovo Ordine dei Frati Minori (1209) presso la Porziuncola. La loro "forma di vita" fu approvata definitivamente da Onorio III nel 1223. Francesco e i suoi frati andarono a predicare il Vangelo di pace nei paesi cristiani e in quelli degli infedeli, con parole semplici ma efficaci, e soprattutto con l'esempio della vita santa. Fondò anche un secondo Ordine, insieme a santa Chiara d'Assisi, l'Ordine delle Sorelle Povere o Clarisse; e un terzo Ordine per coloro che vivono nel mondo. Due anni prima della morte, sul monte della Verna, ricevette da Dio il sigillo delle stimmate, che lo resero conforme a Cristo crocifisso anche nel corpo. Un anno prima della morte, presso San Damiano, trasfigurando la sofferenza in gloriosa libertà, cantò la fraternità e la pace con il Cantico delle Creature. Morì alla Porziuncola, adagiato sulla nuda terra, la sera del 3 ottobre 1226. Fu canonizzato da Gregorio IX il 16 luglio 1228 e nel 1230 il suo corpo, tumulato a San Giorgio, fu traslato sotto l'altare della basilica, eretta ad Assisi in suo onore. Pio XII nel 1939 lo proclamò, insieme con santa Caterina da Siena, patrono d'Italia e Giovanni Paolo II, nel 1981, patrono degli operatori nell'ecologia.

ANTIFONA D'INGRESSO

Ralleghiamoci tutti nel Signore
nella solennità del serafico Padre san Francesco,
con noi gioiscono gli angeli
e lodano in coro il Figlio di Dio.
Per le messe votive durante l'anno:
Francesco, uomo di Dio,
lasciò la sua casa e la sua eredità,
si fece piccolo e povero:
e il Signore lo prese al suo servizio.

COLLETTA

O Dio, che nel serafico padre Francesco, povero e umile,
hai offerto alla tua Chiesa
una viva immagine del Cristo,
concedi anche a noi
di seguire il tuo Figlio nella via del Vangelo
e di unirci a te in carità e letizia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, Signore,
e prepara il tuo popolo a celebrare il mistero della croce,
che segnò l'anima e il corpo
del nostro padre san Francesco.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ *E con il tuo Spirito.*

V/ In alto i nostri cuori.

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ *E' cosa buona e giusta.*

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.

Tu hai innalzato san Francesco
per le vie della più sublime povertà e umiltà
alle vette della perfezione evangelica;
lo hai infervorato di serafico ardore
per glorificarti con ineffabile giubilo del suo spirito
in tutte le opere delle tue mani;
e insignito delle sacre stimmate,
lo hai additato al mondo quale fedelissima immagine
di Cristo crocifisso nostro Signore.
Per mezzo di lui si allietano gli angeli

e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto.
Al loro canto concedi, o Signore,
che si uniscano le nostre umili voci
nell'inno di lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr. 1 Pt 4, 13

Gioiosamente partecipò alle sofferenze di Cristo:
ed ora anche nella rivelazione della sua gloria esulta.

Oppure:

Mt 5, 3

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai accolti alla tua mensa,
fa' che sentiamo in noi la fiamma viva del tuo amore
e imitando la carità
e il fervore apostolico del nostro padre san Francesco,
ci consacrriamo al servizio dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.

II SCHEMA, DAL MESSALE AMBROSIANO

ANTIFONA D'INGRESSO

Francesco, uomo di Dio,
lasciò la sua casa e la sua eredità,
si fece piccolo e povero:
e il Signore lo prese al suo servizio.

COLLETTA

O Dio, che in san Francesco d'Assisi, povero e umile,
hai affidato alla tua Chiesa
una viva immagine del Cristo,
concedi a noi di unirci a te in carità e letizia,
seguendo nella via del Vangelo il tuo Figlio unigenito,
nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R/ Amen.

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio vivo e vero,
la grazia, che rese san Francesco
luminoso esempio di virtù evangeliche,
arricchisca di santità la tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, Signore,
e prepara il tuo popolo a celebrare il mistero della croce,
che segnò l'anima e il corpo di san Francesco.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.
R/ E con il tuo Spirito.
V/ In alto i nostri cuori.
R/ Sono rivolti al Signore.
V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
renderti grazie, o Padre di misericordia infinita.
Cristo nostro salvatore
a chi per lui abbandona ogni cosa
promette il centuplo sulla terra.
Così Francesco trovò
nell'assoluta povertà la perfetta letizia
e la capacità di amarti
con cuore semplice e appassionato.
Sopportando pazientemente ogni prova,
abbracciò nell'umiltà il mistero della croce
e poté donare a tutta la Chiesa
il tesoro della sua evangelica testimonianza.

Con questo tuo servo beato
ci uniamo a tutte le creature
e con gioia eleviamo senza fine
l'inno della tua lode:
Santo, Santo, Santo.....

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Gal 6, 14

Quanto a me non ci sia altro vanto
che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo,
per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso,
come io per il mondo.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr. Mt 19, 28-29

In verità io vi dico:
voi, che mi avete seguito
e avete lasciato tutto,
riceverete cento volte tanto
e avrete in eredità la vita eterna.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai accolto alla tua mensa,
fa' che sentiamo in noi la fiamma viva del tuo amore
e, imitando la carità apostolica di san Francesco,
ci consacrriamo al servizio dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.